



Prefettura di Messina

Messina, data del protocollo

All. 1

Sig. Commissario straordinario della Città
Metropolitana di
Messina

Sig. Commissario straordinario del Comune di
Messina

Sig. Rettore dell'Università degli Studi di
Messina

Sig. Dirigente del Centro per la Giustizia
Minorile per la Sicilia di Palermo

Sig. Presidente del Tribunale per i Minorenni di
Messina

Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale
per i Minorenni di Messina

Sig. Questore di
Messina

Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di
Messina

Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di
Messina

Sig. Dirigente del Compartimento di Polizia Postale e
delle Comunicazioni per la Sicilia Orientale di
Catania

Sig. Direttore Generale ASP di
Messina

Sig. Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di
Messina

Sig. Direttore Generale dell'Azienda Universitaria
Policlinico "G. Martino" di
Messina

Sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
"Papardo" di
Messina

Sig. Direttore Generale IRCCS Messina – Centro
Neurolesi "Bonino Pulejo" – P.O. Piemonte di
Messina



Prefettura di Messina

Sig. Presidente dell'Ordine dei Giornalisti di
Sicilia
Palermo

Sig. Presidente dell'Ordine degli Psicologi
Regione Sicilia
Palermo

Sig. Presidente dell'Ordine degli Assistenti
Sociali Regione Sicilia di Sicilia di
Palermo

Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di
Messina

Sig. Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e Odontoiatri di
Messina

Sig. Garante Siciliano per l'Infanzia e
l'Adolescenza di
Palermo

Sig. Rappresentante della Consulta Provinciale
degli Studenti di
Messina

OGGETTO: Trasmissione bozza Protocollo d'intesa finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, cyberbullismo e delle devianze giovanili.

Di seguito alla riunione concernente l'oggetto, tenutasi in modalità videoconferenza in data 20 aprile u.s., si sottopone all'attenzione delle SS.LL. la prima stesura del Protocollo d'intesa finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, cyberbullismo e delle devianze giovanili, rispetto alla quale si rimane in attesa di conoscere la disponibilità alla sottoscrizione nonché eventuali osservazioni ed integrazioni, che si vorranno far tenere nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il **3 maggio p.v.**, al fine di procedere alla fase operativa.

Sarà cura di questa Prefettura, ricevute le adesioni, comunicare la data di incontro per sottoscrivere il Protocollo.

CG

Il PREFETTO
(Di Stani)



PREFETTURA di Messina

PROTOCOLLO DI INTESA

**FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL
BULLISMO, CYBERBULLISMO E DELLE DEVIANZE GIOVANILI**

tra

**PREFETTURA di
Messina
e**

**CITTA' METROPOLITANA di
Messina**

**COMUNE di
Messina**

**QUESTURA di
Messina**

**COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI di
Messina**

**COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA di
Messina**

**COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI PER LA
SICILIA ORIENTALE di
Catania**

**TRIBUNALE PER I MINORENNI di
Messina**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI di
Messina**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI di
Messina**

**CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA DI
Palermo**

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
Messina**



PREFETTURA di Messina

**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI
Messina**

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO “G. MARTINO” di
Messina**

**AZIENDA OSPEDALIERA PAPARDO di
Messina**

**IRCCS CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO - P. O. PIEMONTE – di
Messina**

**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI di
Messina**

**ORDINE DEGLI AVVOCATI di
Messina**

**ORDINE DEI GIORNALISTI DI SICILIA
Palermo**

**ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI REGIONE SICILIA
Palermo**

**ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE SICILIA
Palermo**

**GARANTE SICILIANO PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA di
Palermo**

**CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI di
Messina**



PREFETTURA di Messina

CONSIDERATO CHE

- sono sempre più frequenti gli episodi segnalati ai servizi territoriali e alle Forze dell'Ordine relativi agli atti di bullismo e di *acting out* che determinano grave turbamento al regolare svolgimento delle attività didattiche, alla salute e allo sviluppo psico-fisico dei minori;
- i fenomeni di disagio giovanile, anche quando non si configurano come reato, possono diventare il "terreno di coltura" di comportamenti penalmente rilevanti;
- la scuola, di concerto con le altre istituzioni, riveste un ruolo fondamentale nel tutelare il benessere degli alunni, il rispetto reciproco e la legalità all'interno degli spazi scolastici;
- l'individuazione tempestiva di situazioni a rischio da parte dei Servizi Territoriali competenti consente di prevenire e contrastare, più efficacemente, l'insorgere di atti di bullismo e di altre devianze giovanili;
- con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online, la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, si rilevano sempre più spesso episodi di cyber-bullismo, che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto;
- in materia di cyberbullismo è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2017 il "*Protocollo d'intesa regolante i rapporti di collaborazione per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" tra il Garante per la protezione dei dati personali e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, elaborato dalla Direzione Centrale per la polizia stradale ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato;
- parimenti, nella stessa materia, in data 8 marzo 2018 è stato, altresì, sottoscritto l'Accordo di collaborazione in materia di cyberbullismo tra la Direzione Centrale per la polizia stradale ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità per il Ministero della Giustizia;

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180, che affida alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo la funzione di raccordo dei vari livelli istituzionali per promuovere iniziative di interesse comune nell'intento di sviluppare una cooperazione propositiva e fattiva tra i soggetti coinvolti nella trattazione di problematiche di carattere generale riguardanti la collettività locale e di favorire in tal modo una migliore conoscenza del territorio;



- gli articoli 2, 3, comma 1 e 2, 32, 33, 34 commi 1, 2 e 3, della Costituzione, che sanciscono i fondamentali principi di uguaglianza, salute, integrità fisica e psichica, libertà dell'insegnamento e diritto all'istruzione, assegnando allo Stato il compito di promuovere e favorire il pieno sviluppo della persona umana anche nelle formazioni sociali, tutelandone l'esistenza, la qualità della vita, la vita di relazione, la riservatezza, la reputazione, l'immagine e l'autodeterminazione sessuale;
- legge 29 marzo 2017, n. 71, recante “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*” che si pone l’obiettivo di contrastare il fenomeno del *cyberbullismo* in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi, senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche;
- legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”, con la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, introducendo, tra gli obiettivi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato tra l’altro ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- la legge della Regione Siciliana 19 novembre 2021, n. 27, recante “*Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione*”, con la quale, nel rispetto dei principi costituzionali, si intende prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, del cyberbullismo, della cyberpedofilia, dei discorsi d’odio, della dipendenza digitale e del *sexting* in tutte le manifestazioni, attraverso la tutela della crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo i soggetti più fragili, e promuovendo programmi e progetti per la diffusione della cultura della legalità, della integrità psico-fisica e della privacy dei minori, in particolare nell’ambiente scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile, nonché interventi finalizzati all’uso consapevole e critico degli strumenti digitali e della rete internet e di contrasto al fenomeno del *revenge porn* e alla diffusione non consensuale di immagini e video sessualmente espliciti;



- gli articoli del codice penale 581 *“Percosse”*, 582 *“Lesioni”*, 635 *“Danneggiamento alle cose”*, 594 *“Ingiuria”*, 595 *“Diffamazione”*, 660 *“Molestia o Disturbo alle persone”*, 612 *“Minaccia”*, 612 bis *“Atti persecutori”*, 494 *“Sostituzione di persona”*;
- l’art. 2046 cod. civ. rubricato *“Imputabilità del fatto dannoso”*;
- gli articoli del codice civile 147 *“Doveri verso i figli”*, 2043 *“Responsabilità extracontrattuale”*, 2048 *“Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte”*, in tema di *culpa in vigilando* dei genitori o del tutore del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi;
- gli articoli 28 della Costituzione, 2048 cod. civ. *“Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte”*, 361 c.p. *“Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale”*, 61 legge 11 luglio 1980, n. 312 *“Disciplina della responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente”*, che sanciscono, tra l’altro, i doveri della vigilanza e organizzazione dei propri uffici in capo ai funzionari ed ai dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, secondo le leggi penali, civili e amministrative;

CONSIDERATE

- la Convenzione Internazionale di New York del 1989, ove gli Stati membri riconoscono ad ogni fanciullo il diritto alla vita e ne assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo;
- la Convenzione Europea sull’esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo del 1996, ratificata dall’Italia nel 2003, con lo scopo di promuovere, nell’interesse superiore dei minori, i loro diritti, concedendo diritti azionabili e facilitandone l’esercizio, in modo che possano essi stessi, o tramite altre persone od organi, essere informati ed autorizzati a partecipare ai procedimenti che li riguardano dinanzi ad un’autorità giudiziaria;
- la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea del 2000, ratificata in Italia nel 2007 nella quale viene ribadito il concetto di “superiore interesse del minore” ed il suo “diritto al benessere” e si afferma che “E’ vietata ogni forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, razza, il colore della pelle o l’origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l’appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l’età o le tendenze sessuali”.

VISTO, ALTRESI’



PREFETTURA di Messina

- il Protocollo interistituzionale siglato in questa Prefettura in data 25 giugno 2020, di durata triennale, con cui è stato attuato un coordinamento in ambito provinciale delle strategie di intervento con riferimento ai profili dello sviluppo e del consolidamento di *buone prassi per la piena applicazione del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90 ed al contrasto dei fenomeni legati ad altre forme di dipendenza e di disagio minorile in ambito scolastico*, con il diretto coinvolgimento di Comune di Messina, Città Metropolitana di Messina, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti, Tribunale per i Minorenni di Messina, Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia di Palermo, Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni di Messina, Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, Ufficio Scolastico Provinciale di Messina, da intendersi qui richiamato nella misura in cui lo stesso sia conforme e coerente nei contenuti per quanto attiene gli specifici aspetti trattati;

PRESO ATTO

- che, da anni, le Istituzioni sono impegnate sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo tra gli adolescenti, sempre più dilagante nella nostra società, come attestano i ripetuti e spesso drammatici episodi di violenza, prepotenza e prevaricazione denunciati pressoché quotidianamente dalle vittime e, non a caso, riportati con sempre maggiore frequenza dai mezzi di cronaca;

- che la medesima attenzione va riservata a tutti i fenomeni di devianze giovanili;

- che uno specifico impegno va diretto a prevenire e contrastare i fenomeni del *cyberbullismo* tra gli adolescenti, anche alla luce della legge 29 maggio 2017, n.71;

- che si avverte l'esigenza di definire, con un Protocollo d'intesa, la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali preposte alla tutela ed all'educazione dei minori attraverso la diffusione della cultura della legalità, al fine di rafforzare le sinergie delle medesime istituzioni in materia di fenomeni di sopraffazione che possano sfociare anche in fattispecie di rilevanza penale;

RAVVISATA

l'opportunità di definire, nello strumento d'intesa in parola, gli obiettivi generali verso i quali orientare prioritariamente la collaborazione fra i soggetti firmatari del presente protocollo e le attività da realizzare per il raggiungimento di tali obiettivi;

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Obiettivi del Protocollo



PREFETTURA di Messina

Il presente protocollo d'intesa disciplina i rapporti - nell'ambito della provincia di Messina - tra la Prefettura di Messina, la Città metropolitana di Messina, il Comune di Messina, il Tribunale per i Minorenni di Messina, la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Messina, l'Università degli Studi di Messina, la Questura di Messina, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Messina, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, il Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Sicilia Orientale di Catania, il Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia di Palermo, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino", l'Azienda Ospedaliera "Papardo", l'IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo - Presidio Ospedaliero "Piemonte" - di Messina, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Messina, l'Ordine degli Avvocati di Messina, l'Ordine degli Assistenti Sociali - Regione Sicilia di Palermo, l'Ordine degli Psicologi - Regione Sicilia di Palermo, il Garante Siciliano per l'Infanzia e l'Adolescenza di Palermo, la Consulta Provinciale degli Studenti di Messina, e si pone le seguenti finalità:

- definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verificano atti di bullismo o cyberbullismo, nonché altre manifestazioni di devianza;
- promuovere la cultura della legalità in generale, per ridurre i comportamenti di tipo antisociale e di violazione delle norme di convivenza civile;
- favorire la collaborazione interistituzionale e la partecipazione di ulteriori soggetti espressione della società civile, ove presenti, al fine di rendere più efficaci gli interventi, in linea con il presente protocollo, attraverso una integrazione operativa e professionale;
- offrire al personale della scuola, agli studenti ed alle famiglie un supporto tecnico - scientifico per attuare interventi di promozione della salute e forme di prevenzione dei comportamenti a rischio nonché di fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso attività di informazione e formazione rispetto alle tematiche dell'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva;
- sostenere e valorizzare le capacità di autoaffermazione e sicurezza in sé degli studenti, favorendo, altresì, l'accrescimento delle competenze pedagogiche delle famiglie sui modi di contrastare i fenomeni del bullismo, cyberbullismo e comportamenti a rischio;
- favorire attività riparatorie e pratiche di ricomposizione del conflitto, anche per il tramite di corsi di formazione pratica.



PREFETTURA di Messina

Al fine di armonizzare ed integrare gli interventi di supporto alle scuole in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e della devianza giovanile, i soggetti firmatari del presente protocollo individuano, ciascuno nel proprio ambito ed in relazione alle specifiche competenze, un proprio rappresentante al fine di costituire un gruppo stabile di lavoro, coordinato dalla Prefettura.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di:

- a) individuare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema interistituzionale volto al perseguimento delle finalità sopra descritte;
- b) individuare strumenti utili a favorire l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
- c) fornire un supporto tecnico per la informazione-formazione del personale della scuola per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l'inserimento nell'offerta formativa scolastica;
- d) monitorare periodicamente le attività e le iniziative svolte anche con riferimento all'attuazione della legge 71/2017 di contrasto al cyberbullismo.
- e) redigere ogni anno, sulla scorta delle relazioni pervenute dagli attori firmatari del Protocollo, un progetto di intervento, elaborato ai sensi della Legge Regionale n. 27 del 19 novembre 2021, che ne prevede il finanziamento, riguardante il territorio della Città Metropolitana di Messina.

Gli incontri ed i lavori del gruppo verranno convocati dal Coordinatore, ma potranno essere richiesti, tramite il Coordinatore, anche dai singoli componenti per rispondere a situazioni specifiche ed urgenti.

Articolo 2 - Destinatari

Sono destinatari degli interventi in oggetto i minori coinvolti sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabile di illeciti, assicurando l'attuazione senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Articolo 2 - Competenze dei firmatari

La Prefettura e le Forze di Polizia si impegnano a:

- fornire agli Enti Locali ed all'ASP, qualora non si ravvisino situazioni criminogene o comunque tali da dover essere approfondite nelle competenti sedi istituzionali, ogni possibile collaborazione facendosi carico di informare i cittadini che si rivolgono ai propri uffici - sia tramite il numero di emergenza, sia tramite il personale che svolge servizio di



prossimità - della possibilità di contattare gli uffici che tali enti individueranno al fine di segnalare le eventuali situazioni di disagio percepite;

- diffondere, attraverso i propri siti e campagne di informazione in sede locale, i numeri e le *app* istituite per le segnalazioni dei fenomeni di bullismo;

- consultare, fatte salve le esigenze di carattere investigativo, il dirigente dell'Istituto Scolastico interessato da segnalazioni di fenomeni di bullismo negli spazi interni e/o esterni alla sede didattica, durante uscite formative, viaggi d'istruzione, meeting o manifestazioni autorizzate, per una iniziale valutazione congiunta del caso segnalato, fermo restando che ogni attività specialistica sarà avviata in base alle segnalazioni provenienti da docenti referenti o dallo stesso Dirigente scolastico;

- svolgere incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per prevenire forme di bullismo, cyberbullismo e altre pratiche illegali, nonché di partecipare ad iniziative per la informazione-sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie, anche al fine di assicurare la comunità scolastica sulla presenza delle istituzioni preposte alla tutela della legalità e della sicurezza pubblica.

- inviare semestralmente una dettagliata relazione quantitativa sui minori segnalati, indicando il Comune in cui si sono verificati i fatti e la fattispecie della situazione.

Il Comune di Messina e l'Azienda Sanitaria Locale di Messina si impegnano a:

- Contribuire alla pubblicizzazione delle azioni promosse nell'ambito delle previsioni del protocollo anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione;

contribuire, altresì, alla progettazione di eventi formativi rivolti a soggetti comunque interessati alle tematiche oggetto del Protocollo;

- realizzare attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità attraverso campagne di sensibilizzazione;

- promuovere il benessere e la salute del bambino e dell'adolescente attraverso l'adozione di interventi integrati con la scuola e la comunità, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico della personalità dei minori coinvolti;

- realizzare seminari, incontri, convegni e dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e della devianza giovanile;

- mettere a disposizione del gruppo di lavoro i servizi di documentazione, di ricerca, di intervento educativo e di valutazioni utili a definire le linee di intervento;



- supportare il gruppo di lavoro tramite il coinvolgimento dei Servizi di Politiche Sociali, per quanto concerne il Comune di Messina, e dell'Area Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, per quanto riguarda l'ASP di Messina.

-inviare semestralmente una dettagliata relazione quantitativa sui minori presi in carico ,a seguito delle segnalazioni pervenute dall'Autorità Giudiziaria o dagli Istituti Scolastici, soffermandosi sul profilo di personalità dei minori e sugli interventi messi in atto. .

Il Tribunale per i Minorenni di Messina e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Messina si impegnano a:

- Fornire supporto tecnico-giuridico e formativo per iniziative di divulgazione nel mondo della scuola;

- monitorare le segnalazioni e i procedimenti incardinati afferenti il bullismo, cyberbullismo ed ogni fenomeno attinente il disagio giovanile per fornire dati utili ad una disanima dell'evoluzione statistica di tali condotte in questo territorio provinciale.

-inviare semestralmente una dettagliata relazione quantitativa sui minori segnalati ai Servizi Territoriali, sia in ambito civile che penale, e numero delle chiusure dei fascicoli già trattati.

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia si impegna a:

- Promuovere una cultura dell'uso legale di *internet* da parte di bambini e ragazzi, il potenziamento di interventi preventivi e di trattamento per la riduzione del rischio e della recidiva dei comportamenti penalmente rilevanti, messi in atto da minori in rete, prevenzione e trattamento di tutte le forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto del *web* e dei *social network*.

- attuare espressioni di giustizia riparativa anche attraverso l'uso di strumenti informatici e tecnologici;

- contribuire, altresì, alla progettazione di eventi formativi rivolti a soggetti comunque interessati alle tematiche oggetto del Protocollo;

- realizzare attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità attraverso campagne di sensibilizzazione;

- mettere a disposizione del gruppo di lavoro i servizi di documentazione, di ricerca, di intervento educativo e di valutazioni utili a definire le linee di intervento.

L'Università degli Studi di Messina si impegna a:

- organizzare dei seminari dedicati e convegni volti alla sensibilizzazione e formazione per sviluppare una cultura più attenta al problema;



- fornire al gruppo di lavoro l'apporto del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali, Cospecs, nonché del Dipartimento Scipog, Scienze Politiche e Giuridiche, per dare corso a servizi di documentazione, di ricerca, di intervento educativo e di valutazioni utili a definire le linee di intervento.

L'.U.S.M.M. Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni si impegna a:

-inviare semestralmente una dettagliata relazione quantitativa sui minori presi in carico, a seguito delle segnalazioni pervenute dall'Autorità Giudiziaria, soffermandosi sul profilo di personalità dei minori e sugli interventi messi in atto.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Messina si impegna a:

- Adottare un atto di indirizzo per i dirigenti scolastici, che non vi avessero già provveduto, monitorandone al contempo l'esecuzione, per:

a) individuare attraverso il Collegio dei docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
b) individuare, attraverso i Dirigenti scolastici, due o più referenti tra gli studenti e le studentesse dell'Istituto scolastico;

b) coinvolgere, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica e, particolarmente, tutte quelle che operano nell'area dell'informatica, principiando dall'utilizzo sicuro di internet a scuola;

c) prevedere all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) corsi di aggiornamenti e formazione in prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;

d) predisporre il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, elaborato con il coinvolgimento degli enti locali e le diverse istituzioni culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio e prendendo in considerazione pareri e proposte delle associazioni dei genitori e degli studenti;

- orientare l'attività di segnalazione alle Forze di Polizia da parte dei Dirigenti scolastici dei fenomeni di bullismo, provenienti dal mondo scolastico, negli spazi interni e/o esterni alle sedi didattiche, anche durante uscite formative, viaggi d'istruzione, meeting o manifestazioni autorizzate;

- orientare l'attività di segnalazione alle Forze di Polizia da parte degli insegnanti referenti per il cyberbullismo degli episodi di tale genere provenienti dai medesimi ambiti di cui al punto precedente;



- raccogliere le esigenze formative delle scuole - nei confronti dei docenti, degli alunni e delle famiglie - e concordare gli interventi con gli altri soggetti firmatari del protocollo;
- fornire un supporto tecnico per la informazione-formazione, in ambito pedagogico-didattico, per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l'inserimento nell'offerta formativa, con l'obiettivo di un ampliamento e di una specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori del settore;
- contribuire alla diffusione nelle scuole delle azioni promosse nell'ambito delle previsioni del Protocollo, sia con apposite note sia tramite il proprio sito istituzionale;
- concertare interventi con gli altri soggetti firmatari del Protocollo secondo criteri di priorità concordati con i membri del gruppo stabile di lavoro di cui all'art.1 del presente documento e ottimizzando le risorse in campo;
- favorire e partecipare attivamente alle iniziative di prevenzione e di educazione coordinate e raccordate con gli altri soggetti firmatari del presente protocollo al fine di rafforzare la cultura del rispetto e della sana socialità;
- inviare semestralmente una dettagliata relazione quantitativa sui minori segnalati, specificando Istituto e territorio di provenienza.

Il Pronto Soccorso, rispettivamente, dell'AOU Policlinico "G. Martino", dell'Azienda Ospedaliera "Papardo" e dell'IRCSS Bonino Pulejo Piemonte di Messina si impegnano a:

- Implementare la rete con le Forze dell'Ordine;
- favorire la formazione del proprio personale per individuare ed affrontare i casi di violenza fisica e psicologica riconducibili al bullismo;
- informare e sensibilizzare, in caso di sospetta vittima di bullismo, a rivolgersi alle autorità amministrative ed alle strutture competenti per territorio;

L'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri si impegna a:

- Sensibilizzare ed informare i Medici iscritti all'Ordine sull'esistenza di strutture, servizi e della rete presenti sul territorio di aiuto alle vittime di bullismo e di cyberbullismo;
- realizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione per sviluppare una cultura più attenta al problema;
- collaborare alla realizzazione ed alla diffusione delle iniziative organizzate dalla rete provinciale;

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina si impegna a:



PREFETTURA di Messina

- Strutturare e coordinare, costantemente, il proprio intervento in rete con gli altri firmatari del presente protocollo per il raggiungimento degli scopi dello stesso;
- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza del protocollo operativo e della rete d'interventi dallo stesso predisposti in caso di bullismo o cyberbullismo, al fine di sensibilizzarli al problema e metterli in grado di usufruire della rete creata;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli operatori del diritto con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori messi in rete (sanitari, forze dell'ordine, associazioni convenzionate, magistrati, assistenti sociali) per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento dei predetti, al fine di definire i rispettivi ambiti, - intensificare le collaborazioni in esecuzione del presente protocollo operativo;

L'Ordine dei Giornalisti di Sicilia si impegna a:

- promuovere modelli di informazione e comunicazione che siano attenti alle modalità di rappresentazione del fenomeno, sia nei riguardi delle vittime di episodi di bullismo o cyberbullismo sia dei responsabile di illeciti;
- promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione in funzione di una valorizzazione della socialità tra gli studenti e dell'educazione civica in generale.

L'Ordine degli Assistenti Sociali si impegna a:

- diffondere la conoscenza del presente protocollo d'intesa attraverso il proprio sito e gli altri canali di comunicazione istituzionale, affinché i propri iscritti conoscano l'esistenza del protocollo operativo e del Network dallo stesso predisposto ,per meglio intervenire nella presa in carico dei minori e nelle azioni di prevenzione.
- prevedere, nella formulazione del POF annuale, (Piano offerta formativa) redatto dal Consiglio Regionale Assistenti Sociali (CROAS), rivolto ai propri iscritti, tematiche inerenti i temi del presente protocollo, al fine di approfondirne gli argomenti ed ipotizzare strategie di intervento e nuove metodologie.
- favorire e predisporre una formazione congiunta tra gli attori firmatari del presente protocollo, perché gli argomenti possano essere trattati in maniera multidisciplinare, definendo tra l'altro, compiti e ruoli di ciascuno.
- realizzare iniziative tese a sviluppare una cultura e una pratica del lavoro sociale di comunità con l'obiettivo di contribuire alla messa a sistema di pratiche che possano concorrere a contrastare la povertà educativa;



PREFETTURA di Messina

- sostenere e potenziare i servizi sociali sul territorio per offrire continuità agli interventi ed implementare il lavoro di rete, partecipando in maniera propositiva ai tavoli decisionali delle politiche di welfare.
- promuovere e realizzare progetti e specifiche iniziative, in particolare per la realizzazione delle finalità del presente Protocollo.

L'Ordine degli Psicologi Regione Sicilia si impegna a:

.....

Il Garante Siciliano per l'Infanzia e l'Adolescenza si impegna a:

- contribuire promuovendo le iniziative elaborate nell'ambito delle previsioni del protocollo anche con scambio di dati e informazioni per la prevenzione e contrasto del bullismo in tutte le sue manifestazioni.

La Consulta provinciale degli studenti si impegna a:

.....

Articolo 3 - Circuiti informativi interistituzionali

Al fine di ottenere un integrato sistema di dati suscettibile di valutazione info-operativa per innalzare la diffusione della cultura della legalità, i firmatari del presente protocollo si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale, favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative al fenomeno del bullismo e ad altre situazioni di devianza giovanile, nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

Articolo 4 - Richiamo alle aggiornate "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e di Cyberbullismo" del Ministero dell'Istruzione in data 13 gennaio 2021.

Ad integrazione di quanto espressamente previsto nel presente protocollo, si richiamano a farne parte integrante, in quanto compatibili, le "*LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e di Cyberbullismo*" adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, con il precipuo fine di agevolare i dirigenti, i docenti e gli operatori scolastici a meglio comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con nuovi strumenti.



Articolo 5 – Diffusione e divulgazione del progetto “Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano”.

Le parti valuteranno l’opportunità di dare risalto, attraverso le proprie pagine istituzionali o a mezzo altri canali di comunicazione, al progetto - segnalato con nota del Ministero dell’Istruzione 482 del 18 febbraio 2021 - “*Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano*”, co-finanziato dalla Commissione Europea in partenariato con alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete (Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza MIBACT, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Agenzia Dire, Skuola.Net e l’Ente Autonomo Experience), tramite il link www.generazioniconnesse.it che opera su diversi profili, quali: la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull’utilizzo sicuro di Internet (rivolti a bambini e adolescenti, genitori, insegnanti, educatori e spesso con la partecipazione attiva degli studenti); webinar di approfondimenti su particolari aspetti come ad esempio la individuazione e metodi di segnalazione di fake news o altri comportamenti a rischio; helplines dedicate, per supportare gli utenti su problematiche legate alla Rete, nonché per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.

Articolo 6 - Richiamo alla Legge della Regione Sicilia n.27 del 19.11.2021

“Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”. Costituzione gruppo di lavoro.

La legge richiamata prevede all’art. 2, comma 1, la promozione ed il sostegno a programmi e progetti le cui azioni sono i temi del presente protocollo. All’art.3 vengono dichiarate le tipologie di intervento ammesse ai finanziamenti della citata Legge, ed a cui può accedere il presente protocollo, rappresentato da uno dei partner firmatari, come previsto dall’art. 4, che specifica i beneficiari dei finanziamenti previsti dalla citata norma regionale.

Al riguardo, verrà costituito un gruppo di lavoro, i cui partecipanti saranno segnalati dai soggetti firmatari, che ogni anno, sulla scorta dei dati/informazioni inviati dalle Istituzioni firmatarie, elabori un progetto di intervento da realizzarsi sul territorio della Città di Messina, individuando i bisogni prioritari e la coerenza con gli obiettivi del Protocollo.

Articolo 7 - Monitoraggio attuazione protocollo

Le Parti congiuntamente si impegnano a monitorare e verificare, con cadenza almeno semestrale, lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo e la sua



applicazione a livello territoriale, per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

Articolo 8 – Individuazione del referente

I firmatari individuano e comunicano un referente all'atto della sottoscrizione del Protocollo, con impegno a segnalare tempestivamente eventuali avvicendamenti.

Articolo 9 - Durata

1. Il presente accordo ha la durata di tre anni, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, e si rinnoverà tacitamente, salvo diverse intese tra le parti, e con la possibilità, al termine di tale periodo, di apportare eventuali modifiche da concordare in relazione alle verifiche condotte sui risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati;

2. L'intesa, per il periodo di tempo in cui ha validità, è aperta alla possibilità di successiva adesione per il raggiungimento degli scopi di cui al presente protocollo.

Articolo 10 - Clausole

Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti anche in materia di segreto professionale e privacy.

Messina, _____ marzo 2022